

EDUCARE AL FUTURO

VINCENZO LIGUORI

Tra i simboli del transpersonale Roberto Assagioli indica il gruppo rappresentato dalle parole «evoluzione» e «sviluppo».

Il percepire l'essere umano in sviluppo, cioè realizzante le sue potenzialità in un processo continuo di crescita, è un'esperienza transpersonale. L'idea di evoluzione ha un'applicazione vasta, perché oltre al riferimento all'individuo concerne anche i sistemi più ampi in cui egli è immerso: i gruppi, le nazioni, l'umanità, il pianeta... il cosmo. L'interpretazione evolutiva dei fenomeni è segno di apertura della coscienza; la percezione della evoluzione è un passaggio ad un livello più alto di coscienza e di entusiasmo, speranza, ottimismo e permette di collocare gli avvenimenti individuali e collettivi nella giusta prospettiva.

L'educatore nuovo è «lungimirante»: coglie o almeno intuisce il processo evolutivo nella sua manifestazione e la sua opera respira di questa ampia dimensione. Conosce in chi educa la provenienza dal passato con il patrimonio positivo-negativo che porta

con sé; definisce la sua posizione nel presente con la sua carica dinamica, l'azione delle forze regressive e progressive, l'instabilità creativa; si volge decisamente verso il futuro che indica la direzione, attrae e magnetizza.

Dà attenzione e agisce nell'adesso per ogni fase del percorso: facilita il decondizionamento dal passato, la trasformazione, sublimazione e direzione delle energie psicologiche; promuove il rafforzamento e la maturazione delle funzioni non ancora sviluppate e deboli; stimola l'attivazione delle energie supercoscienti e il risveglio delle potenzialità latenti. Ha in sostanza lo sguardo rivolto in avanti, pur ricordando il passato e facendo tesoro delle esperienze e agendo nel presente con concretezza. Fiducia, perseveranza, positività, creatività sono sue qualità. Amore, saggezza e volontà di bene sono sua guida.

Percependo la corrente evolutiva nella quale tutti siamo immersi incoraggia in ognuno il ridirezionamento nel suo «senso» e, quando è il tempo, anche la consapevolezza e la cooperazione con essa.

Esercizio —

Guardiamo davanti a noi e vediamo oltre l'apparenza delle cose. Visualizziamo noi stessi e gli esseri che educiamo su un percorso che inizia nel buio e muove gradualmente verso la luce.

Visualizziamo in noi e in coloro che ci sono intorno una luce che rischiarerà la fronte e genera un alone luminoso intorno al capo. Questa luce che ciascuno possiede è direzionata verso la più grande luce i cui bagliori scorgiamo davanti sul percorso. Stiamo camminando insieme e raggi luminosi collegano la nostra luce con quella di coloro che accompagniamo. Tutt'intorno altre strade e altri gruppi avanzano come noi verso il medesimo grande chiarore che annuncia la luce davanti a noi.

Anche i nostri cuori brillano e si scambiano raggi luminosi. La luce del nostro gruppo si collega con quella degli altri gruppi e il cammino continua...

Con questa visione continuiamo la nostra opera educativa e riprendiamo con più vigore il nostro lavoro.

